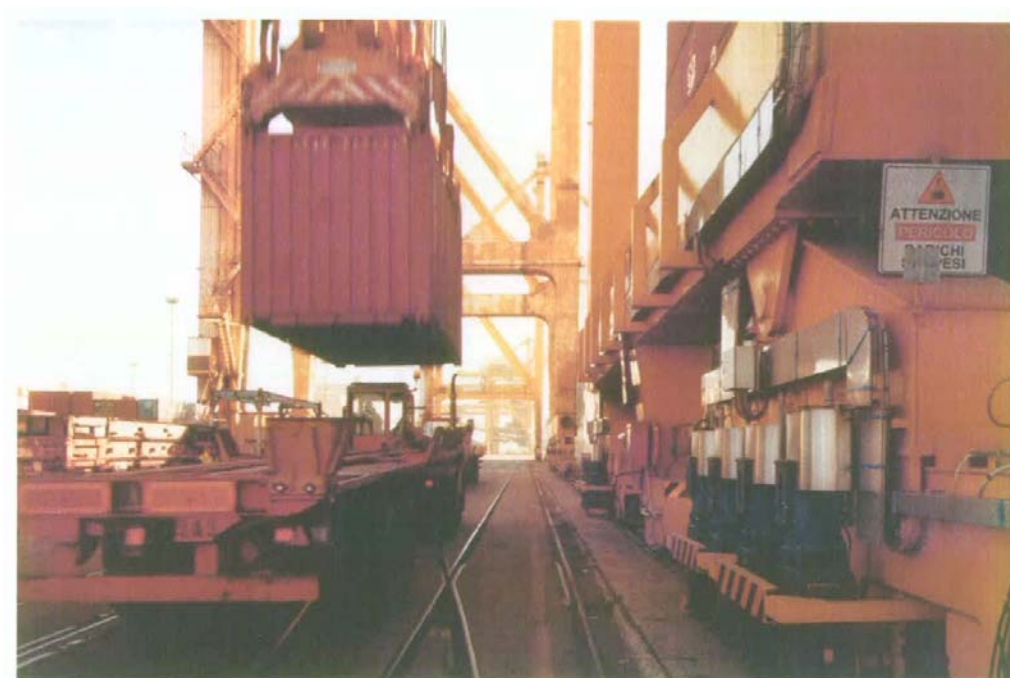


- c) gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate nel porto di Venezia<sup>20</sup>;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.



<sup>19</sup> Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994.

<sup>20</sup> Ridotte al 50% per effetto dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 28, comma settimo, legge 84/94.

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi ad un ritmo elevato<sup>1</sup>.

La crescita è stata particolarmente sostenuta nei paesi emergenti<sup>2</sup>, mentre l'economia degli Stati Uniti, che dà segnali di rallentamento soprattutto per una certa debolezza negli investimenti, chiude l'anno segnando un incremento del 3,3%.

La crescita ha interessato anche Paesi come Giappone e Russia, che registrano incrementi del PIL rispettivamente del 2,2% e del 6,5%.

Degna di nota è pure l'accelerazione del PIL dell'area Euro che si registra sul finire del 2006 pressoché in tutti i Paesi dell'area, in cui si evidenzia la ripresa della "locomotiva tedesca", grazie al robusto contributo delle esportazioni, cresciute di oltre il 12 per cento. Per Spagna e Francia l'impulso prevalente alla crescita giunge invece dalla domanda interna.

Nell'anno l'incremento complessivo dell'area, trainato soprattutto dalla domanda estera, è salito al 2,6%, dall'1,4% del 2005.

Nel 2006 il commercio internazionale si è incrementato del 9,4% e si manterrebbe su di un trend di crescita grazie al rafforzamento congiunturale delle principali aree economiche.

Si inquadra nel contesto macroeconomico testé brevemente richiamato la ripresa dell'economia italiana che pur essendo legata al fenomeno ciclico del risveglio europeo trova fondamento nel processo di ristrutturazione delle imprese manifatturiere che rispondono così alle sfide poste dall'adozione dell'euro e dall'allargamento dell'Unione e, più in generale, dalla crescente divisione internazionale del lavoro.

Secondo alcuni Istituti di ricerca, infatti, la crescita del PIL nazionale, che nel 2006 è stata

<sup>1</sup> L'incremento è stato del 5%, in "Bollettino Economico Primo Trimestre 2007", Banca d'Italia, n. 48 - 2007.

<sup>2</sup> Nel 2006, la Cina è cresciuta del 10,7%, l'India del 9%. Cfr. Banca d'Italia, op. cit. p. 8.

pari al 1,9%, è prevalentemente il risultato del “... ritorno su un sentiero di crescita sostenuta dell’industria in senso stretto, il cui valore aggiunto è aumentato, in volume, del 2,8% nei dati corretti per il calendario ...”<sup>3</sup>.

All’incremento del PIL nazionale ha contribuito anche la dinamica delle esportazioni che hanno registrato un +5,5% rispetto al 2005 (che diventa un +11,9% qualora ci si riferisca ai soli scambi extra-UE<sup>4</sup>).

I traffici del porto di Venezia hanno positivamente risentito degli effetti della congiuntura economica e delle iniziative promosse dall’Autorità Portuale in ambito istituzionale.

Nel complesso, l’anno 2006 si è chiuso con il massimo storico di 30.936.931 tonnellate movimentate, registrando un aumento di oltre il 27% rispetto al 1996, anno di costituzione dell’Autorità Portuale, e del 6,3% rispetto al 2005.



*Porto di Venezia – Traffico Complessivo (tonnellate) 1998 – 2006.*

<sup>3</sup> Cfr. “Le previsioni per l’economia italiana”, in Rapporto ISAE, marzo 2007, pag. 7.

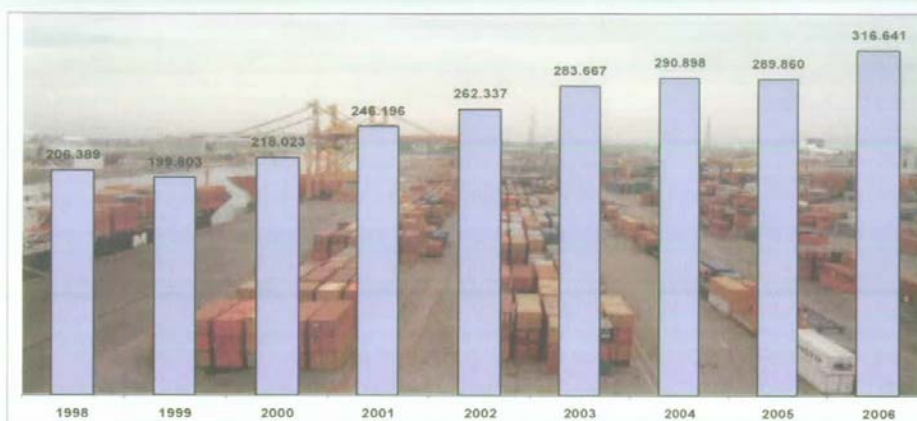
<sup>4</sup> “[...] Nel periodo gennaio – dicembre 2006 le esportazioni sono aumentate verso tutti i paesi ed aree geoeconomiche con esclusione del Giappone; i più marcati incrementi si sono manifestati verso la Russia, la Cina, gli Altri paesi europei e i paesi OPEC. Per le importazioni tendenze positive si rilevano per ogni paese ed area geoeconomica; i più elevati aumenti riguardano gli Altri paesi, la Cina, la Turchia e i paesi OPEC. [...]” Dal comunicato ISTAT del 26/01/2007, in “Rapporto sulla portualità”, elaborato da Bologna – D’Agostino, marzo 2007.

L'incremento ha interessato in modo diversificato i tre settori di riferimento: commerciale +14,3%; industriale -13,7%; petroli +7,8%.



L'attività commerciale, relativa alle merci in transito (consistente in imbarco e sbarco delle merci, deposito, introduzione/spedizione delle stesse da/per l'entroterra), si conferma come la più rilevante per il porto di Venezia con un'incidenza del 47% sul movimentato complessivo e chiude l'anno con un massimo storico di 14.541.961 tonnellate.

Con un movimentato pari a 316.642 TEU il traffico container registra un ulteriore massimo storico ed un incremento del 9,2% sul 2005 (+14,1% in tonnellate) e conferma lo scalo veneziano al primo posto in Adriatico.



*Porto di Venezia – Traffico contenitori (TEU) 1998 - 2006*

L'attività industriale (articolata in diversi comparti come: chimica, petrolchimica, raffinazione del petrolio, siderurgia, metallurgia, agroalimentare, ecc.) ha subito negli ultimi decenni un ridimensionamento del peso quantitativo, mentre nell'ultimo periodo sono emersi nuovi fattori di sviluppo come il rilancio della cantieristica e la trasformazione di alcuni terminal portuali da industriali a commerciali. In sintesi, nel 2006, il traffico industriale costituisce circa il 16% del traffico complessivo con 5.033.494 tonnellate. Il traffico petrolifero chiude con 11.361.476 tonnellate e rappresenta il 37% circa del traffico totale.

Altro massimo storico pure per il traffico passeggeri, che continua la sua crescita: ben 1.453.513 i passeggeri che sono transitati nel nostro porto nel 2006, il che conferma Venezia come uno dei più importanti scali italiani e del Mediterraneo in questo settore. Analizzando i dati più in dettaglio emerge l'ulteriore sviluppo del settore crociere che con un +8,7% rispetto al 2005, pone Venezia ai vertici nel Mediterraneo, soprattutto quale *home-port*.

Detto positivo e generalizzato andamento è stato accompagnato da una politica dell'Autorità Portuale finalizzata sia a risolvere i tradizionali problemi (navigabilità, infrastrutture, promozione e marketing, ecc.) che a promuovere nuove attività e maggiori traffici.



In proposito si citano:

- **Escavo canali di grande navigazione fino a m. -11,00:** in collaborazione con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economica ambientale relativo ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, con emergenza dichiarata con Ordinanza PCM n° 3383 affrontando contemporaneamente tutte le problematiche collegate che nella laguna di Venezia sono peculiari (aspetti morfologici e di salvaguardia);
- **Terminal Isonzo:** costruzione nuova stazione passeggeri per favorire il traffico crocieristico;
- **Isola portuale:** avvio di iniziative per la razionalizzazione e sviluppo dell'isola portuale per promuovere i traffici commerciali e servizi collegati superando le rigidità attuali;
- **Porto commerciale:** avvio attività per allargamento porto commerciale comprendendo le aree ex Aluvenice, Alumix ed ex Monopoli Tabacchi;
- **Terminal ferroviario:** ampliamento e consolidamento terminal ferroviario in una ottica delle progressiva sostituzione/integrazione sistema di trasporto stradale;
- **Terminal Fusina:** completamento progetto per piattaforma logistica legata alle Autostrade del mare: avvio del procedimento per la costruzione del nuovo terminal;
- **Manutenzioni straordinarie infrastrutture:** attività finalizzate al consolidamento banchina Piemonte (ml. 700), Emilia (ml. 200), Veneto (ml. 1.000), Friuli Cadore (ml. 500) e Tagliamento (ml. 200);
- **Marketing e promozione:** sviluppo di un programma per la promozione ed il marketing del Porto;
- **Rapporto con città di Venezia:** ridefinizione morfologia ed uso nell'interesse della città del waterfront con contestuale allargamento ad attività complementari alla vita cittadina (recupero fabbricati ed aree e loro destinazione ad uso urbano non

portuale, destinazione immobili ad uso universitario, nuovo garage, ecc);

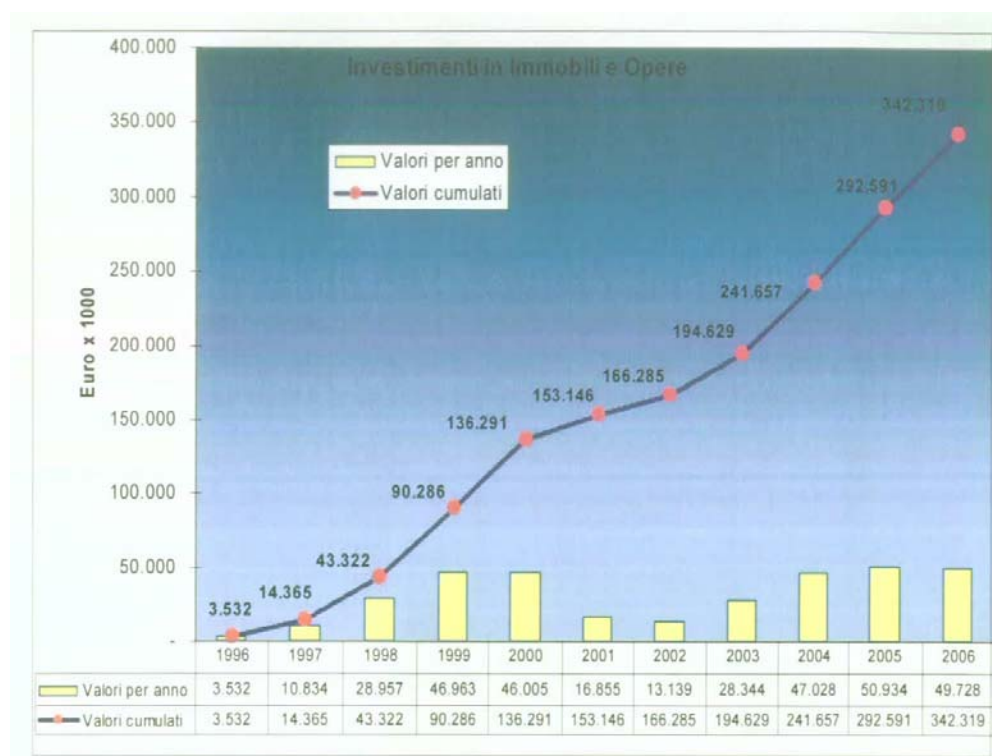
- **Processi finanziari di spesa:** rivisitazione dei processi finanziari della spesa dell'Ente per massimizzare la capacità di spesa nell'ambito dei programmi di investimento avviati;
- **Tavolo del lavoro portuale:** mantenimento del confronto con i vari attori del lavoro portuale nell'ottica del miglioramento continuo delle relazioni con l'obiettivo del superamento della disciplina del lavoro portuale;
- **Riorganizzazione Ente:** attività finalizzata al recupero di efficienza e razionalizzazione del sistema di lavoro interno orientato a migliori risultati verso l'esterno.

L'esercizio chiude con un avanzo finanziario di amministrazione pari a m.€ 18.430 (18.132 nel 2005), maggiore per m.€ 4.383 rispetto a quanto indicato nell'ultimo assestamento, e con un utile netto dell'esercizio pari a m.€ 7.606 (5.360 nel 2005).

Il notevole avanzo di parte corrente, è un indicatore della buona gestione dell'Ente e costituisce, grazie al suo livello ormai consolidato, un volano per lo sviluppo futuro delle attività portuali.

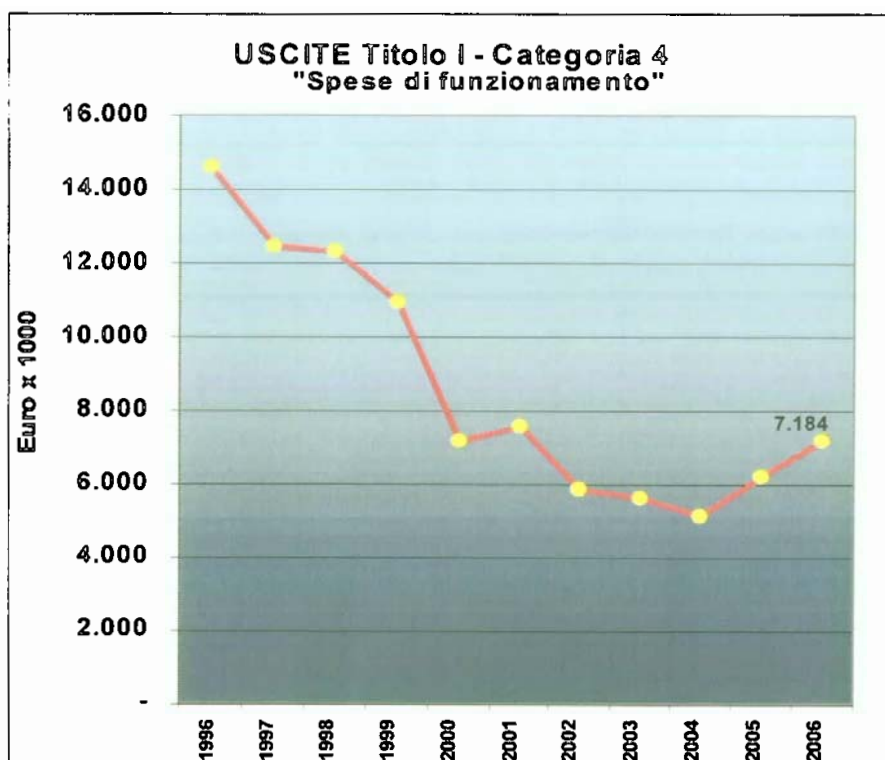
Verrà utilizzato, infatti, come nel passato, assieme all'Avanzo di amministrazione derivante dai precedenti esercizi per sostenere il piano di sviluppo delle attività del porto di Venezia previsti dai Piani Operativi Triennali.

A tal riguardo si evidenzia che anche nel corso del 2006 sono proseguiti i lavori per la realizzazione degli interventi pianificati e ciò ha richiesto ulteriori investimenti per m.€ 49.728 (Titolo II – Categoria 1 delle Uscite) che portano il totale progressivo degli investimenti in immobili ed opere a m.€ 342.319 nel periodo 1996-2006 (47.028 nel 2004, 50.934 nel 2005 e 49.728 nel 2006), con dato di crescita che si ripete in misura pressoché costante negli ultimi anni.



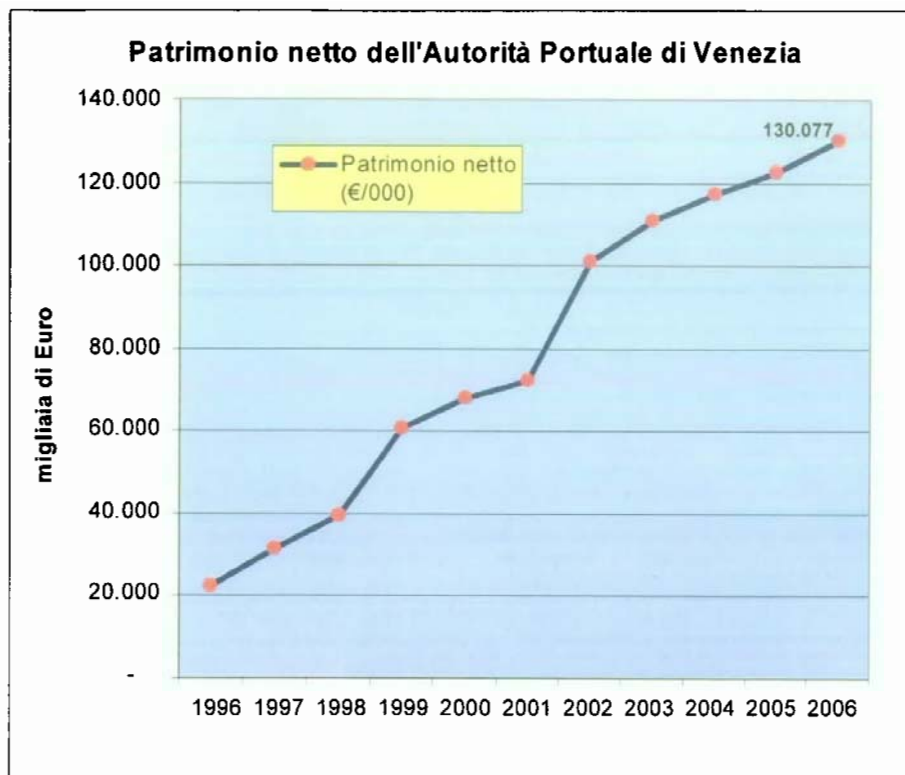
Va segnalato che per la parte corrente le spese di funzionamento pur cresciute rispetto all'esercizio precedente sono ad un livello di sostanziale incompressibilità in quanto limitate alle spese che l'Ente deve sostenere per esigenze di funzionamento e di mantenimento delle strutture e dei servizi indispensabili all'attività del porto.

In questa categoria vengono incluse le spese per la manutenzione ordinaria degli impianti, delle aree e dei fabbricati in uso comune, le spese per i servizi prestati alla collettività portuale per esigenze di controllo e sicurezza e le spese per utenze, pulizia e primo soccorso, oltre a ad altre spese varie di minore rilevanza e peso nell'aggregato. Detta voce è soggetta ai vincoli di spesa di cui all'art. 22 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223.



*(la voce comprende: manutenzioni, utenze, fitti, vigilanza, pulizie e primo soccorso)*

Dal 1996, anno di costituzione dell'Autorità Portuale di Venezia, il patrimonio netto dell'Ente si è incrementato in misura rilevante, passando da € 22.169.579 ad € 130.077.081, per effetto degli utili registrati negli esercizi considerati.



In conclusione, si può affermare che i dati contenuti nel Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2006, arricchiti delle ulteriori informazioni relative alle iniziative avviate o quelle in programma, confermano il livello di perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione e la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi di breve e medio/lungo periodo fissati.

### La competenza

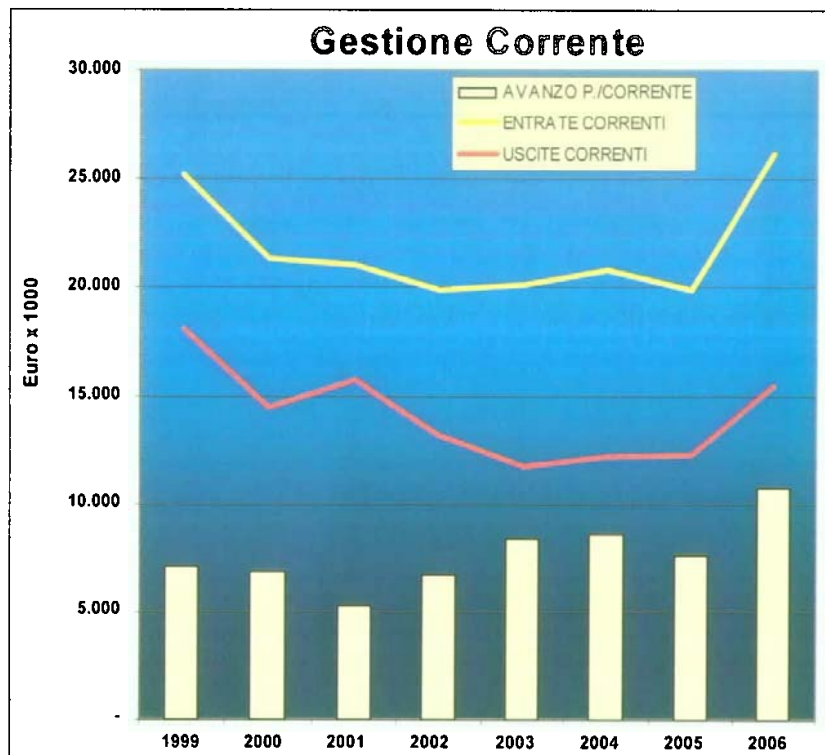
Il conto finanziario dell'esercizio 2006 si chiude con un avanzo di amministrazione di m.€ (migliaia di Euro) 18.430 con un miglioramento di m.€ 4.383 rispetto al preventivo assestato. Tale miglioramento deriva soprattutto da un maggior utilizzo dei mutui contratti in relazione ai finanziamenti dello Stato che ha determinato un minor ricorso, rispetto a quanto preventivato, all'autofinanziamento.

Il pur leggero incremento delle entrate correnti rispetto al preventivo assestato (m.€ 867), nonostante un contestuale aumento delle spese correnti (m.€ 108), ha comunque comportato un avanzo di parte corrente di m.€ 10.737, pari a circa il 41% delle entrate correnti totali (+ m.€ 757 rispetto a quanto preventivato).

I dati complessivi vengono riportati nella tabella seguente che riassume i valori degli ultimi due esercizi e del Preventivo assestato.

| <b>SINTESI ENTRATE - USCITE</b><br>(Valori in migliaia di Euro) | Consuntivo    | Previsione    | Scostamento  | Consuntivo 2005 | 2006 - 2005  |
|-----------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|-----------------|--------------|
| <b>ENTRATE</b>                                                  |               |               |              |                 |              |
| Correnti                                                        | 26.124        | 25.257        | 867          | 19.873          | 6.251        |
| Conto capitale                                                  | 46.134        | 42.533        | 3.601        | 46.800          | -666         |
| Partite di Giro                                                 | 6.368         | 2.566         | 3.802        | 2.847           | 3.521        |
| <b>Totale Entrate</b>                                           | <b>78.626</b> | <b>70.356</b> | <b>8.270</b> | <b>69.520</b>   | <b>9.106</b> |
| <b>USCITE</b>                                                   |               |               |              |                 |              |
| Correnti                                                        | 15.385        | 15.277        | 108          | 12.221          | 3.164        |
| Conto capitale                                                  | 56.289        | 56.598        | -309         | 56.823          | -534         |
| Partite di Giro                                                 | 6.368         | 2.566         | 3.802        | 2.847           | 3.521        |
| <b>Totale Uscite</b>                                            | <b>78.042</b> | <b>74.441</b> | <b>3.601</b> | <b>71.891</b>   | <b>6.151</b> |
| <b>Risultato di competenza</b>                                  | <b>584</b>    | <b>-4.085</b> | <b>4.669</b> | <b>-2.371</b>   | <b>2.955</b> |
| Avanzo di Amm.ne iniziale                                       | 18.132        | 18.132        | 0            | 20.069          | -1.937       |
| Variazione sui residui                                          | -286          | 0             | -286         | 434             | -720         |
| <b>Avanzo di Amm.ne finale</b>                                  | <b>18.430</b> | <b>14.047</b> | <b>4.383</b> | <b>18.132</b>   | <b>298</b>   |

Il grafico seguente si riferisce alla **gestione corrente** e riassume l'andamento degli ultimi anni.



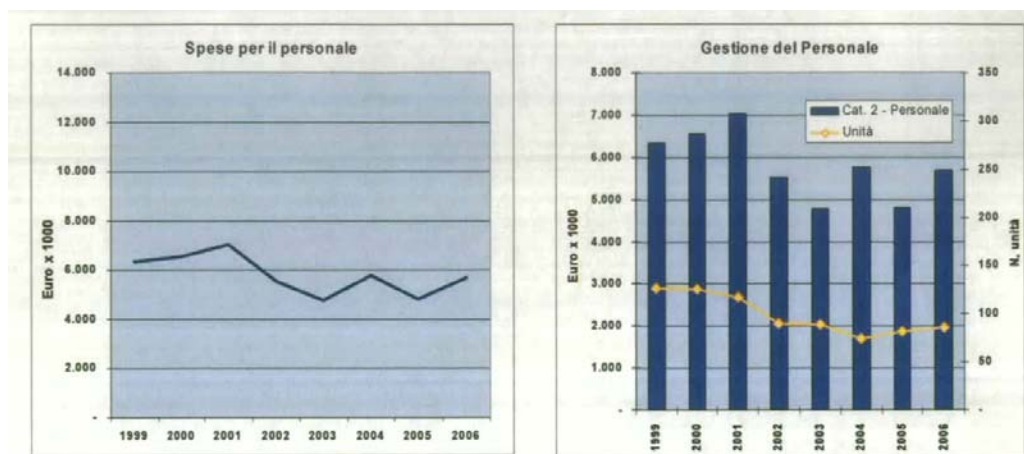
Rispetto all'esercizio 2005 le poste di natura corrente registrano un aumento del 33,12% per quanto riguarda le entrate e del 25,9% per quanto riguarda le uscite.

Come su ricordato il risultato di parte corrente è pari a m.€ 10.737 superiore di circa il 40% rispetto a quello registrato nel 2005, grazie soprattutto all'intero introito del gettito delle tasse sulle merci, essendo venuto a cessare, dal 1° gennaio 2006, l'effetto del comma 7 dell'art. 28 della Legge 84/94.

Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale è passata dalle 81 unità del 31 dicembre 2005 alle 82 unità del 31 dicembre 2006.

I grafici seguenti mostrano l'andamento della spesa e del personale in servizio alla fine di

ciascun esercizio dal 1999 al 2006.



Nel 2006 la spesa, pari a di m.€ 5.691, comprensiva di spese per la formazione, indennità varie e al netto della gestione del TFR, include l'importo di m.€ 200 relativo all'incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del Decreto Legislativo 12.4.2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici), totalmente pareggiato dal recupero di pari importo inserito tra le entrate di parte corrente (Titolo II - Cat. 3), in quanto l'onere rimane a carico delle opere o lavori realizzati, come previsto dalla citata legge. Pertanto, la spesa per personale, al netto del citato incentivo, subisce un aumento rispetto a quella sostenuta nel 2005 del 18,7% per effetto di miglioramenti retributivi e di indennità di preavviso erogate ad alcuni dipendenti usciti dall'organico dell'Ente.

La **gestione in conto capitale** presenta un deficit complessivo di m.€ 10.155 che risulta coperto interamente dall'avanzo di parte corrente.

Nel grafico che segue è mostrata la dinamica degli ultimi anni degli importi complessivi delle entrate e delle uscite della gestione in conto capitale.